



In collaborazione con

COMUNE DI
**SAN DONATO
MILANESE**

Vedere le voci degli altri **mostra di Giovanni Sesia**

a cura di Fabbrica Eos
con un saggio critico di accompagnamento di Luca Beatrice

12 aprile – 17 maggio 2026

Inaugurazione sabato 11 aprile 2026, dalle ore 17.30

Galleria d'arte "V. Guidi" Cascina Roma
Piazza delle Arti – San Donato Milanese (MI)

Milano, 25 marzo 2026

Comunicato stampa

Dal **12 aprile 2026** all' **11 maggio 2026** Fabbrica Eos presenta presso la **Galleria d'arte "V. Guidi" Cascina Roma, di San Donato Milanese** la mostra ***Vedere le voci degli altri***, personale dedicata all'artista **Giovanni Sesia** *in collaborazione con il Comune di San Donato Milanese*.

Il percorso espositivo di oltre trenta opere offre una panoramica completa degli ultimi venticinque anni di produzione dell'artista, focalizzandosi sulla sua peculiare indagine intorno al tema della memoria.

Il titolo *Vedere le voci degli altri* è tratto dall'ultimo testo scritto da **Luca Beatrice** per l'opera di Giovanni Sesia; la scelta di recuperare queste parole non è solo un omaggio al grande critico e amico scomparso, ma riflette l'anima stessa della mostra: una riflessione profonda sulla dimensione del ricordo e sull'attualità di una poetica mai esaurita.

Il percorso artistico: tra archivi e memoria

Dopo l'esordio nell'ambito della pittura, Sesia approda alla fotografia trovando la sintesi perfetta tra i due linguaggi. Svolta cruciale del suo percorso è il ritrovamento, a fine anni '90, dell'archivio fotografico di un ex ospedale psichiatrico in abbandono: da quel momento in qualche modo sono i soggetti a "scegliere" l'artista che sottrae al silenzio volti, luoghi e oggetti che evocano storie dimenticate, restituendo dignità a esistenze considerate irrilevanti attraverso la potenza della memoria visiva.

Come scriveva Luca Beatrice: *"Dei tantissimi uomini passati sulla terra, solo una piccola parte è destinata a lasciare traccia... Talvolta accade che la letteratura o l'arte sottraggano fatti irrilevanti,*



In collaborazione con

COMUNE DI
**SAN DONATO
MILANESE**

persone non eroiche, al corrosivo effetto dell'oblio. Molto simile appare l'intenzione poetica di Giovanni Sesia, perché più ancora della scrittura l'immagine ha questa possibilità di conservare la memoria offrendola ad altri sguardi. Sesia sottrae al silenzio i dimenticati per eccellenza: i folli, gli esclusi, ingombranti per la loro diversità”.

Lo spettatore è invitato a un viaggio spazio-temporale in cui il passato riaffiora con intensità quasi fisica. Atmosfere e voci sembrano materializzarsi intorno a chi guarda, non per celebrare eventi gloriosi, ma per dare voce alla quotidianità e alle emozioni umane più autentiche.

La tecnica: fotografia, pittura e segno grafico

Le opere di Sesia nascono da una meticolosa raccolta di cimeli e scatti d'epoca provenienti da vecchi archivi e mercatini d'antiquariato. I volti, gli oggetti, le sedie in particolare, ma anche motociclette, fotocamere, giocattoli, sculture, elementi naturali diventano il punto di partenza per l'intervento dell'artista, la cui tecnica fonde fotografia, pittura e segno grafico: pennellate materiche velano la scena per far emergere il protagonista, mentre una scrittura densa e indecifrabile attraversa la tela o la tavola. Non si tratta di una narrazione esplicita, ma della traccia visibile di riflessioni condivise, ricordi annotati ed emozioni rese visibili.

L'arte come cura

L'arte restituisce alla memoria ciò che il tempo le ha tolto.

Per Giovanni Sesia tutte le arti sono in grado di alleggerire gli umani tormenti, sono cura di fronte alle sofferenze dell'anima. L'arte deve evocare emozioni altrimenti non può esistere.

Giovanni Sesia

Giovanni Sesia nasce a Magenta (Milano) nel 1955.

Dopo aver frequentato l'Accademia di Brera a Milano inizia a realizzare dipinti caratterizzati dall'accentuato cromatismo e dal segno forte. In seguito la sua pittura si sviluppa sulla ricerca tonale e sul contrasto tra luci e ombre lavorando tra astratto gestuale e suggestioni figurative.

E' in questo periodo che si avvicina alla fotografia quale mezzo tecnico da affiancare all'espressività pittorica. L'artista riesce a raggiungere un perfetto equilibrio fra i due linguaggi espressivi, senza farne prevalere l'uno sull'altro e in modo che l'uno aiuti l'altro a superare il proprio limite.

La svolta è alla fine degli anni '90 quando viene in possesso di un vecchio archivio fotografico di un ospedale psichiatrico in abbandono. Le immagini scelte da Sesia evocano la storia e la memoria e questa tendenza lo ha portato a privilegiare sempre più volti, luoghi e oggetti.

La fotografia diviene per l'artista un pretesto su cui si innesca tutto il suo istinto e la sua ricerca artistica e l'equilibrio che l'opera trasmette è dato dalle pennellate e dalla grafia, segni che creano una sinergia tra spazi pieni e vuoti, ma in perfetta combinazione tra loro. Dalle antiche lastre trovate nei manicomi, alle vecchie immagini rinvenute, agli scatti da lui eseguiti, i soggetti scelti appaiono al tempo stesso lontani e familiari ed hanno la forza di penetrare nell'anima e di chiedere di non essere dimenticati. Sesia li riscatta dall'oblio e li offre a colui che li guarda con rispettoso amore.

I soggetti, scelti con estrema cura e passione, sono antichi ed atavici ed il solco in cui Sesia si muove è inevitabilmente intriso di tradizione. Utilizza abilmente i colori caldi della terra, i bruni, l'ocra e poi la ruggine per porre l'accento sull'umanità dei suoi soggetti.

Sostenuto dalla critica e dal pubblico, questo artista si sta imponendo sempre più sulla scena nazionale ed internazionale. Ha tenuto numerose mostre personali in Italia e all'estero.



In collaborazione con

COMUNE DI
**SAN DONATO
MILANESE**

Galleria d'arte "V. Guidi" Cascina Roma

La Galleria d'Arte Contemporanea V. Guidi è stata istituita nel 1994, per volontà dell'Amministrazione comunale, a seguito della preziosa attività svolta dal Circolo Culturale San Donato Milanese guidato da Luigi Sassetti. In quell'anno Cascina Roma entrava in possesso del primo dipinto: il "Bacino di San Marco", donato dal pittore Virgilio Guidi (1891-1984). Nel maggio 1994, a termine dell'attento restauro dei locali dell'edificio storico di Cascina Roma, il Comune ha inaugurato una mostra dal titolo "Cascina Roma. Una Galleria d'arte", che segnò ufficialmente l'inizio del progetto che ha portato alla creazione di uno spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea italiana.

Oggi la galleria custodisce una collezione in continua crescita, costituita da un nucleo originario di opere acquistate dal Comune, cui nel tempo se ne sono aggiunte altre donate dagli artisti o dai loro eredi. Ospita, inoltre, mostre temporanee di pittura, scultura e fotografia.

[Galleria V. Guidi Cascina Roma](#)

Fabbrica Eos viene fondata a Milano all'inizio degli anni '90. Giancarlo Pedrazzini, dopo l'esperienza presso una nota galleria milanese, intraprende il percorso autonomo nell'intento di promuovere gli artisti all'esordio guidato dall'istintuale teoria dell'importanza dell'"incontro" e dalla convinzione che l'arte arrivi ad uno stadio maturo grazie alla complicità e allo scambio tra gallerista e artista. La galleria non segue una linea dogmatica nella ricerca di nuovi artisti, piuttosto un'idea: "l'Arte è 5 minuti più avanti da adesso". A questo concetto alludeva anche "20 anni o 5 minuti", titolo di alcune esposizioni del 2013 con cui la galleria ha celebrato due decenni di attività: le mostre presentavano opere più e meno recenti di tutti gli artisti scoperti nel tempo e suggerivano riflessioni e letture trasversali sull'evoluzione dei vari percorsi. Fabbrica Eos ha infatti il piacere di aprire il curriculum mostre di numerosi artisti ancora attivi nel panorama dell'arte contemporanea. Fin dall'inizio si distingue per l'attenzione riservata ad artisti emergenti e per l'apertura nei confronti di ogni campo della creatività, dal design alla fotografia, dalla musica alla pubblicità. A marzo del 2019 la galleria ha aperto un secondo spazio espositivo a Milano, con una vetrina illuminata fino a sera dove si alternano mostre personali e collettive, di fronte alla sede di Fondazione Feltrinelli e Microsoft in uno dei quartieri più in crescita della città. A dicembre 2021 e 2022 in occasione della settimana dell'arte di Miami ha organizzato mostre d'arte all'interno dell'Istituto Marangoni Miami.

[Fabbricaeos.it](#)

INFORMAZIONI MOSTRA

Vedere le voci degli altri. Mostra di Giovanni Sesia

Galleria d'arte "V. Guidi" Cascina Roma

Piazza delle Arti – San Donato Milanese (MI)

Dal 12 aprile all' 11 maggio 2026

Cocktail di inaugurazione: sabato 11 aprile 2026, dalle 17.30

Orari:

lun. ven. 9.00-18.30 | sab. 9.00-12.30/14.30-18.30 | dom. 10.00-12.30/15.30-18.30

Ingresso libero

Cascina Roma

cultura@comune.sandonatomilanese.mi.it | Tel. +39 0252772409

Fabbrica Eos Gallery | info@fabbricaeos.it | Tel. +39 02 6596532

Ufficio Stampa Fabbrica Eos

Roberta Villari | robyvillari@tiscali.it | +39 3389869624